

COMPOSTELA TREK

11/08/2006 – 25/08/2006
Partecipanti 14+1

Coordinatore Michele Tomaselli

cell. 329-7916086

e-mail : m.tomaselli@sciando.it

ITINERARIO SCHEMATICO

DATA	Regione	ITINERARIO	MEZZO	TEMPI (h)	Km.
11.08.06	Navarra	AEROPORTO DI VENEZIA/MILANIO/ROMA – AEROPORTO DI MADRID	FLY	2	
		AEROPORTO DI MADRID – AEROPORTO DI PAMPLONA	FLY	45 min	
		AEROPORTO DI PAMPLONA – PAMPLONA	TAXI	10 min.	10
12.08.06	Navarra	PAMPLONA – RONCISVALLE	BUS	1	
		RONCISVALLE – ZUBIRÌ	TREK	5	21
13.08.06	Navarra	ZUBIRÌ - PAMPLONA	TREK	5	21,5
14.08.06	Navarra	PAMPLONA – PUENTE LA REINA	TREK	6	23,5
15.08.06	Rioja	PUENTE LA REINA -- LOGRONO	BUS	1 – ½	70
		LOGRONO - BURGOS	BUS	1 – ½	127
16.08.06	Leon	BURGOS – LEON –	TRENO	2 ½	180
		LEON - ASTORGA	TRENO	30 min.	50
17.08.06	Castiglia	ASTORGA – RABANAL DO CAMINO	TREK	4 ½	20
18.08.06	Castiglia	RABANAL DO CAMINO – MOLINASECA	TREK	6	24
		MOLINASECA – PONFERRADA	MINIBUS	20 min.	8
		PONFERRADA - VILAFRANCA	BUS	½	24
19.08.06	Galizia	VILAFRANCA – LA PORTELA	CAR	15 min	15
		LA PORTELA - O' CEBREIRO	TREK	4	15
20.08.06	Galizia	O' CEBREIRO – TRIACASTELA	TREK	5	21
		TRICASTELA – MONASTERO DI SAMOS	TREK	2 ½	10
		MONASTERO DI SAMOS – TRICASTELA	TAXI	10 min	10
21.08.06	Galizia	TRICASTELA - SARRIA	TREK	4 ½	18 ½
22.08.06	Galizia	SARRIA – LUGO	BUS	40 min.	
		LUGO – PEDROUZO (ARCA)	BUS	2 ½	
		ARCA -SANTIAGO DE COMPOSTELA	TREK	5	20
23.08.06	Galizia	S. DI COMPOSTELA – FINISTERRE	BUS	2 ½	90
		FINISTERRE – FARO DI FINISTERRE –	TREK	1 ½	8

		FINISTERRE - S. DE COMPOSTELA	BUS	2 ½	90
24.08.06	Galizia	SANTIAGO DI COMPOSTELA	GIORNATA LIBERA		
25.08.06	Galizia	S. DI COMPOSTELA - aeroporto S. DI COMPOSTELA AEROPORTO MADRID Aeroporto MADRID – AEROPORTO VENEZIA/ROMA/MILANO	TAXI AEREO AEREO	20 min	10

TOTALE Km a piedi 202,50**MAPPA CAMMINO****CONSIDERAZIONI GENERALI**

Viaggio abbastanza semplice da realizzare in funzione soprattutto del numero dei partecipanti, nel caso specifico ben quindici persone. In ragione di ciò ho cercato di pernottare il meno possibile negli ostelli municipali, che specie in Galizia non permettono l'utilizzo della struttura ai gruppi.

Qualora si dovessero presentare nuove esperienze di viaggio con gruppi numerosi sarà bene partire presto, e considerare di arrivare alla metà prefissata entro massimo le due del pomeriggio. Alcuni ostelli privati permettono la prenotazione anche qualche giorno prima ma richiedono lo stazionamento dei pellegrini già entro le due del pomeriggio. In considerazione di ciò se non si applicherà questa politica di viaggio potrebbero verificarsi dei disagi e soprattutto nel mese di agosto.

In questo tipo di viaggio, visto che i giorni da programma sono pochi per effettuare a piedi tutte le tappe del Cammino, bisognerà fare una selezione delle tappe da percorrere.

In riferimento alle precedenti esperienze di viaggio e a qualche lettura e in maniera quasi analoga al programma del giornalino ho preferito partire da Roncisvalle ed arrivare a Puente la Reina riprendendo a camminare ad Astorga e concludendo il percorso tralasciando l'ultima tappa a Sarria. Questa soluzione non ha permesso di ritirare la Compostelana ma senza dubbio ci ha consentito di toccare i luoghi più orientali dell'intero Cammino e salire sul punto più alto del percorso (L'Alto de Hierro). Per i prossimi viaggi consiglieri di effettuare almeno una tappa nel Leon che dal mio programma di viaggio e dalle altre esperienze viene completamente trascurata; poi consiglieri di eliminare come meta giornaliera O'Cebreiro, villaggio troppo turistico, piuttosto converrà proseguire fino all'Alto de Poio e dormire nell'ostello dei pellegrini.

In riferimento al viaggio, considero invece di difficile lettura la programmazione dei mezzi pubblici. Le compagnie dei bus cambiano da provincia a provincia. In ragione di ciò ho cercato di raccogliere gli indirizzi web delle diverse imprese di trasporti.

Se il gruppo si formerà con largo anticipo sarà bene chiedere a quanti interesserebbe effettuare gli ultimi 100 km a piedi e in considerazione di ciò decidere il programma di viaggio. Sarà bene però ricordare ad ogni partecipante che questa soluzione ci permetterà di ritirare la Compostelana ma costringerà il gruppo a lunghe tappe e soprattutto alla cancellazione di qualche che tappa nella Castiglia.

Infine per concludere in bellezza il viaggio consiglio di visitare come gli antichi pellegrini Finisterre e raccogliere le conchiglie dette cappe sante a testimonianza dell'arrivo fino a queste terre lontane.

CREDENCIAL

Il caratteristico documento che permette di beneficiare dei servizi concessi ai pellegrini (dormire negli ostelli , cena con menù del pellegrino ecc entrata ai musei e soprattutto permetterà di ritirare la Compostelana) potrà essere ottenuto direttamente in Italia mandando un'e-mail a Santiago@unipg.it "confraternita di San Jacopo di Compostela" Perugia tel 075-57.36.381 fax 075-58.54.607, la richiesta andrà fatta individualmente specificando che il Cammino sarà effettuato per scopi spirituali-religiosi.

Chi invece, probabilmente iscritto al viaggio negli ultimi giorni prima della partenza, fosse sprovvisto potrà acquistarla a St. Jean o a Roncesvalles pagando un euro. Per coloro provvisti di credencial già dall'Italia non andrà dimenticato l'obbligo di registrazione alla partenza.

La credencial per coloro intenzionati ad ottenere la compostelana dovrà essere timbrata ogni giorno, I timbri potranno essere reperiti negli ostelli, negli alberghi, nei ristoranti, nei musei di tutti i paesi facenti parte del Cammino di Santiago. Se alla fine i timbri testimonieranno l'effettuazione di tutti i 770 km o degli ultimi 100 km si avrà diritto a ritirare a Santiago (l'edificio apposito si trova nei pressi della cattedrale), fila permettendo, la compostelana.

CAMBIO E MONETA

In Spagna la moneta locale è l'euro

CARTE DI CREDITO

A parte gli ostelli dove non è possibile il loro utilizzo, sono ampiamente utilizzate come per il resto dell'Europa.

LINGUA

Ovviamente parlato lo spagnolo, poi a seconda delle regioni si parlano le relative lingue: in Galizia il gaelico, in Castiglia il castigliano, in Navarra il basco.

CARTA TOPOGRAFICHE E PUBBLICAZIONI DI VIAGGIO

Ho acquistato in Italia la carta Eurocart Studio F.M.B. Bologna grandi carte stradali 1:800.000 SPAGNA e PORTOGALLO: molto grande e scomoda da utilizzare. Se si vorrà avere una definizione abbastanza dettagliata del percorso (quasi 1000 km) sarà doveroso acquistare una mappa di simili fattezze.

Per quanto riguarda le pubblicazioni di viaggio Avventure ci ha inviato il relativo quaderno di viaggio, inoltre voglio consigliare l'acquisto oltre all'edizione EDT Spagna settentrionale € 22,00 l'acquisto della piccola guida al Cammino di Santiago de Compostela edito dalle Terre di Mezzo (€ 16,00) che, sebbene non proprio dettagliata nella descrizione delle tappe, garantisce giorno per giorno la descrizione dei percorsi.

DOCUMENTI

Per la Spagna è sufficiente la carta d'identità.

FUSO ORARIO

La stessa ora dell'Italia

CASSA COMUNE CASSA TRASPORTI E GRATUITA'

L'agenzia, in questo viaggio, ha indicato un ammontare di spesa di circa 320 € per la cassa comune mentre 85 € per la cassa trasporti procapite. Ne sono stati spesi per quanto concerne la cassa comune in totale 4031 € per quindici persone con un avanzo di circa 59 € £ a testa. Voglio evidenziare però che la cassa comune è stata chiusa 1 giorno prima a causa della partenza anticipata di una partecipante.

La quota della cassa comune comprendeva tutti i pernotti, quasi tutte le prime colazioni, qualche pranzo, tutte le cene, le spese telefoniche, esclusi invece tutti gli ingressi agli eventuali musei, chiese, cattedrali, monasteri.

Inoltre voglio evidenziare che la cassa comune è stata chiusa ben due volte: la prima volta a Tricastela in funzione di due partecipanti che, desiderosi di affrontare gli ultimi 110 km a piedi, si sono divisi dal gruppo, e poi come tradizione vuole alla fine del viaggio.

Per quanto riguarda la cassa trasporti, è pianificata da A.M. in circa 85 € cadauno per un totale di 1190 € per quattordici persone, a cui va aggiunta l'eventuale quota del partecipante coordinatore di 85 €. Faccio notare che la partecipante Monia erroneamente ha compreso nel saldo versato ad Avventure l'ammontare di € 85, in questo modo non ho voluto ricevere sul conto cassa trasporti la sua quota. L'importo ci ha permesso di pagare i mezzi di trasporto per effettuare il nostro tragitto come da programma schematico allegato.

Per quanto riguarda la gratuità concessa al coordinatore è prevista raramente: l'ho richiesta ed ottenuta all'albergo ostello San Giacomo apostolo a Puenta la Reina (cena + colazione e pernotta € 20,00) ed a Santiago di Compostela nella pensione Tita.

ANALISI DEI MEZZI DI TRASPORTO

Riporto brevemente una tabella analizzando per ogni trasporto il tragitto, il tipo di servizio, il costo procapite ed eventualmente la compagnia con alcuni dati sugli orari

aeroporto Pamplona . Pamplona città	TAXI	11,00 € l'uno	
Stazione degli autobus Pamplona - Roncisvalle	BUS	4,50 €	Compagnia Montanesa Orario 9.30 Tel:948-129300 www.lamontanesa.com
Puenta La Reina – Logrono	BUS	5,36 €	Compagnia Estellesa Orario festivo 10:20 fermata bar Mik www.laestellesa.com
Logrono – Burgos	BUS	6,41 €	Compagnia Logroza sl Orario 17.15 partenza stazione autobus Tel: 941-202777
Burgos – Leon	TRENO	17,20 €	rapido necessaria prenotazione orario 12.13 p.m.) WWW.RENFE.ES
Leon - Astorga	TRENO	10,00 €	Rapido necessaria prenotazione ore 16.40 p.m. WWW.RENFE.ES
	TRENO	3.30 €	Locale Ore 20.05 p.m.
Molineseca - - Ponferrada	MINIBUS	1.05 €	Pulmino delle ore 16.00 p-m- con fermata di fronte al bar Ramon
Ponferrada – Villafranca de Bierzo	BUS	1.30 €	Compagnia Elsa www.elsa.es Bus che si prende dalla stazione degli autobus Ore 17.15 pm;
Villafranca de Bierzo –La Portela - - O Cebreiro	AUTO PRIVATA	Gratuito	Chiedere all'ostello AVE FENIX di Jato
andata e ritorno O' Cebreiro – Alto de Poio	TAXI	50,00 €	
Samos- Tricastela	TAXI	9,00 € l'uno	
Sarria – Lugo	BUS	2,85 €	Compagnia impresa Monforte Tel: 981 578 268 Bus che si prende dalla stazione degli autobus Partenza ore 7.55 am;
Lugo - Arca	BUS	5,80 €	Compagnia impresa Freire www.empresafreire.com Bus che si prende dalla stazione degli autobus Partenza ore 9.30;
Lugo – Santiago de Compostela	BUS	7,05 e	Compagnia impresa Freire www.empresafreire.com Bus che si prende dalla stazione degli autobus

			Partenza ore 9.30;
Santiago de Compostela - Finisterra	BUS	20,65 e	Compagnia Arriva www.arriva.es Bus che si prende dalla stazione degli autobus partenza alle ore 8.00;
Santiago de Compostela – aeroporto	TAXI	16,00 € l'uno	

CLIMA ED ABBIGLIAMENTO e MEDICINALI DA PORTARE

Nei 14 giorni passati in Spagna possiamo dire di aver avuto un tempo completamente anomalo in riferimento al periodo estivo di viaggio con brutto tempo e temperature completamente fuori stagione. Per quanto riguarda i giorni di permanenza in Navarra nella Rioja e nella Castiglia tempo quasi sempre senza lode né infamia, freddo ed anche pioggia. Abbiamo trovato invece tempo accettabile in Galizia.

In ogni caso consiglio vivamente di portare dall'Italia indumenti anche pesanti o similari specialmente per affrontare la quarta e la quinta tappa del viaggio sui luoghi più alti del Cammino .

Poi indumenti leggeri, un sacco pelo o sacco letto (possiamo considerare dappertutto di trovare coperte negli ostelli)
E faccio notare che il peso dello zaino non dovrebbe secondo le esperienze di viaggio superare 1/10 del peso corporeo. Fino a 50 litri potrà essere considerato bagaglio a mano.

Di seguito riporto l'elenco del materiale da portare

zaino leggero, borraccia di plastica da mezzo litro, 4 magliette, 2 pantaloni leggeri (1 corto e 1 lungo o smontabili), biancheria intima, 1 completo da notte, scarponcini leggeri da trek, 3 calze, 1 pile, giacca a vento o mantella impermeabile o ombrellino piccolo, sacco a pelo leggero e tappetino, piccola torcia elettrica, coltellino (se lo trovano nel bagaglio lo sequestrano, così pure le forbicine), ciabatte in plastica per la doccia, asciugamano medio, occhiali da sole, cappello, meglio se a tesa larga per ripararsi dal sole quando ci sarà, carta igienica, tappi per le orecchie, 2 spille da balia varie misure, sono più leggere delle mollette da bucato e possono avere vari usi, ed infine 1/2 sapone da bucato, detersivi per la pulizia personale, carta d'identità valida per l'espatrio e fotocopia.

Elenco medicinali

Compeed, crema per massaggiare i piedi tipo vaselina, sali minerali, crema lenitiva, farmaci personali , qualche cerotto, qualche fazzolettino disinfettante, crema solare e doposole, aspirine, antinfiammatori in pillole antidolorifici.
Eventualmente Modulo E111 per la copertura sanitaria in Spagna, viene rilasciato dall'Asl di appartenenza.

VIVERI DA PORTARE DALL'ITALIA

Non è necessario portare nulla dall'Italia, tutto è reperibile in loco.

I/U, TASSE DI IMBARCO, VOLI E CONFERMA

Sarà necessario confermare i voli almeno 72 ore prima della partenza. Nel caso specifico ho confermato i voli aerei direttamente a Santiago di Compostela. Da qualche mese la filiale dell'Iberia in rua de Xeneral Pardinias è stata trasferita in aeroporto per cui si renderà necessario recarsi proprio in aeroporto via taxi per la riconferma dei voli o utilizzando il seguente numero telefonico 981596158. In ogni caso farsi sempre dire il nominativo dell'impiegato con cui si è parlato e se possibile ricevere la stampa della riconferma voli.

PERNOTTAMENTI E PASTI

Riporto per ogni città gli alberghi e ostelli dove abbiamo dormito. Voglio ricordare però che gli ostelli municipali non possono essere prenotati e soprattutto nella Galizia ci si dovrà presentare alla reception singolarmente e mai come gruppo. Gli ostelli privati invece possono anche essere prenotati ma senza dubbio arrivare già all'una del pomeriggio garantirebbe maggiore tranquillità e garanzia nella accettazione dell'alloggio.

Inoltre negli ostelli privati vi è la possibilità di preparare la cena e risparmiare sulla consumazione in un ristorante.

Gli alberghetti in cui abbiamo dormito non prevedevano mai nella quota inclusa la colazione

11.08.06	- PAMPLONA	Pension Escaray Calle Nueva n. 24	Tel: 948 227825	18 € pax in camera tripla – 20 € pax in camera doppia	Sufficiente Caro: la vecchia signora ci ha dato praticamente tutto l'appartamento con due bagni, è centrale
12.08.06	- ZUBIRÌ	Ostello municipale Nella via principale del paese		3 €	Insufficiente molto spartano e pochi posti letto
12.08.06	- ZUBIRÌ	Pension Goikoa Avda Roncesvalles n. 12 1° izda	Tel: 948 304067	13€ pax in camere triple	Buono un piccolo appartamento dotato di tre camere ed anche una cucina e bagno, molto ospitale la padrona
13.08.06	PAMPLONA	Ostello municipale Sulla 3° strada d'accesso dopo la porta d'ingresso	Internet point	6 € pax	SUFFICIENTE: Ostello grande e vecchio con bagni insufficienti e inadeguati, chiude alle 22.00
14.08.06	PUENTE LA REINA	Ostello privato Santiago Apostol Vicino al ponte vecchio medioevale	Tel 948 340220 Internet point asciugatrici	20 € paxcomp rende pernoyto cena e colazione TLF	BUONO: Bella sistemazione un po' fuori dal paese, bei bagni, camere da 12
15.08.06	BURGOS	Alberghetto Hostal Garcia C/ Santander e sulla piazza del CID	Tel: 947 205553	13 € pax in camere triple	SUFFICIENTE: sistemazione centrale, un po' sacrificato, un solo bagno
16.08.06	ASTORGA	Ostello privato San Javier C/o Porterai n. 6	Tel: 987 618532 alberguesanjavier @hotmail.com internet point	6e pax + 3 € pax colazion e	OTTIMO: Ovviamente essendo un ostello le sistemazioni richiedono sempre spirito di adattamento, ma la valutazione si riferisce al comfort della struttura e all'insieme qualità
17.08.06	RABANAL DO CAMINO	Ostello privato EL TESIN All'inizio del paese	650 952 721 696 819060	5 € pax	BUONO: Piccolo ostello con due cameroni 28 posti letto. E' dotato di cucina e tre bagni
18.08.06	VILLAFRANCA	Ostello privato AVE FENIX dei mitici Jato e Carmen Vicino al castello	987 540 229	6 € pax eventual e cena 5 € pax colazion e 2.5 €	BUONO: Sicuramente è uno di quei luoghi che non deve essere saltato soprattutto per conoscere Jato. Un po' spartani i bagni
19.08.06	O' CEBREIRO	Ostello municipale		3 €	INVALUTABILE: vedi il diario di viaggio
19.08.06	O' CEBREIRO	Albergo adiacente alla		20 €	BUONO: bagno in

		chiesa ex convento			camera e soprattutto bella la struttura
	ALTO DE POIO	Ostello privato		5 €	Non ci abbiamo dormito ma consiglio anziché stazionare a O' Cebreiro di arrivare fino qua
20.08.06	TRICASTELA	Ostello privato Aitzenea Plaza Vista Alegre 1	082 548 076 aitzenea@arquird.es internet point asciugatrici	7 €	BUONO: bella sistemazione con camera tutta per noi tanti bagni e cucina
21.08.06	SARRIA	Ostello privato Los Blasones Calle Mayor	600 512565	7 €	BUONO: bella sistemazione centrale e giardino privato
22.08.06 23.08.06 24.08.06	-SANTIAGO DE COMPOSTELA	Albergo TITA alla fine di Rua Nova	(981 583 981)	15 € pax in doppia e tripla	BUONO: centrale, proprio a due passi dalla cattedrale

Per quanto riguarda i ristoranti riporto solo quelli più significativi:**PAMPLONA** – Restaurant San Firmin – Calle San Nicolas – menù del pellegrino 15 € e piatti baschi, buono**ASTORGA** – restaurant hotel Gaudi menù del pellegrino 10 €**VILLAFRANCA DE BIERZO** – restaurant Puerta del Pardon menu' del pellegrino 15 € vicino al castello**O' CEBREIRO** – restaurant all'interno dell'albergo attaccato chiesa ex convento 8 € menù del pellegrino**DIARIO CRONOLOGICO****11/08/06 venerdì** aeroporto di VENEZIA – MADRID – PAMPLONA – (fly)
aeroporto di Pamplona – Pamplona città – (taxi)

La partenza dall'aeroporto Marco Polo (Venezia) era confermata alle 12.55 con arrivo a Madrid alle 15.20 con la compagnia aerea Iberian. Intanto in aeroporto conoscevo Paola, mentre il resto del gruppo l'ho incontrato all'aeroporto di Madrid al gate J44. Il gruppo proveniente da due voli diversi (Roma e Milano) era costituito da ben 9 donne e 3 uomini.

Da Madrid, con qualche leggero interrogativo sull'ora locale (in ogni caso la stessa dell'Italia) in circa un'ora di volo raggiungevamo verso le 18.00 l'aeroporto di Pamplona.

Sul finire del volo ho potuto ammirare decine di moderni mulini eolici che avrebbero contraddistinto la terza tappa del nostro cammino (L'Alto del Pardon).

L'aeroporto davvero piccolo non dispone di servizio bus per cui si è reso necessario utilizzare 3 taxi (10 – 12 € l'uno) per raggiungere il centro di Pamplona e pernottare all'albergo Escaray in Nueva 24 (20 € pax in doppia e 18 € in tripla) centrale ed in seguito cena al restaurant La Chistera in Calle San Nicolas (caro e sconsigliabile). Dopo cena io, Roberto e sua moglie Angela a cui non era arrivato il bagaglio a destinazione, ci dirigevamo con un taxi all'aeroporto di Pamplona per ricevere le ultime due ragazze del gruppo, Monia e Carmen. Intanto allo sportello dell'Iberian venivamo a sapere che lo sfortunato bagaglio non era ancora arrivato per cui rassegnati iniziavamo il percorso, con la consapevolezza specie per Anna che la mancanza del bagaglio avrebbe reso più lieve e leggero il Camino.

12/08/06 sabato PAMPLONA - RONCISVALLE (bus)**RONCISVALLE – ZUBIRI (km 21, .5 trek) si scende da circa 950 m. a 500 m. (5 ore tappa impegnativa)**

Nella primissima mattinata dopo una discreta colazione nella pasticceria nelle immediate vicinanze dell'albergo, timorosi per lo smarrimento temporaneo di Carmen e Monia, a piedi raggiungevamo la stazione degli autobus a circa 10 minuti dal centro per utilizzare successivamente il servizio bus fornito della compagnia Montanesa e raggiungere in circa 1 ora Roncisvalle. Dopo i doverosi formalismi dovuti alle registrazioni dei pellegrini, anche per coloro già forniti

della credencial, nel locale adiacente il complesso monastico e l'antico rito della benedizione del pellegrino, potevamo iniziare verso le 11.30 il "Cammino dei Pellegrini".

In ogni caso chi non era munito della caratteristica credencial ha potuto riceverla al costo di 1 €. Successivamente lungo i margini della strada giungevamo al paesino Burguete molto caratteristico con possibilità di fermata per l'acquisto di bevande ed in seguito, probabilmente ancora non completamente immersi nella spiritualità che già induceva il percorso, percorrevamo erroneamente la strada asfaltata per circa 3 chilometri senza renderci conto che le caratteristiche frecce con conchiglia indicavano di percorrere un'altra strada.

Nonostante tutto in leggera discesa raggiungevamo dapprima il paese di Espinal, poi attratti dalla bellezza dei boschi secolari, dai prati assolati con una vitalità di colori e di profumi, raggiungevamo la località di Biscarreta luogo ideale per sostenere la nostra sosta pranzo consumando i primi boccadilos con jamon e serrano.

Ripresi in questo modo dai primi bollenti 12 km riprendevamo il nostro cammino. Attraverso una ridente vegetazione in falso piano raggiungevamo l'Alto de Erro, punto panoramico sede di un piccolo monumento. In seguito in completa discesa raggiungevamo Zubiri, località che avrebbe rappresentato la tappa conclusiva della giornata odierna ed in particolare il nome così dolce almeno nei nostri pensieri riconduceva per certi aspetti alla famosa caramella.

Ma quando per concludere in bellezza l'intera giornata si vorrebbe solo un letto su cui coricarsi, non si pensa generalmente che tale legittima aspirazione possa infrangersi su scogli imprevisti.

Eppure quella sera, a causa della capienza limitata dell'ostello all'uscita del paese e dell'ora tarda di arrivo, potevamo trovare alloggio solamente sul pavimento della palestra dell'ostello municipale del paese.

In accordo con il resto del gruppo decidevamo che la nostra faticaccia non avrebbe meritato una sistemazione così precaria e spartana e vista la totale difficoltà a trovare posti per tutti quindici venivamo alloggiati in maniera sparpagliata in tre diverse sistemazioni.

Alcuni senza farsi troppi problemi pernottavano in condizioni spartane in palestra, (3 € pax), altri, me compreso, nella pensione Goika (13 € pax) centrale ed infine la coppia Roberto ed Angela pernottava a Larrosoana. Prima cena utilizzando il menù del pellegrino nel ristorante bar immediatamente sotto la pension Goika (11 € pax).

13/08/06 domenica ZUBIRI' - PAMPLONA (Km 21, 5 trek) (l'altitudine si mantiene intorno ai 450 m. 5 ore (tappa facile)

La tappa odierna ci permetteva di raggiungere nuovamente la capitale della Navarra e trascorrere con più tranquillità un intero pomeriggio.

Quindi verso le 7.30 della mattinata iniziavamo il nostro cammino raggiungendo dapprima una poco suggestiva fabbrica di magnesio e poi in circa 6 km (1 ½ h) Larrosoana. Laggiù ci ricongiungevamo alla felice coppia Angela e Roberto e ci apprestavamo a consumare una colazione nel simpatico bar all'uscita del paese ribattezzato "Pazienza" soprattutto per la rinnovata calma e tranquillità che manifestava il gestore del bar.

Dal paese superavamo dapprima i minuscoli paesi di Akerreta Zurian e Irotz senza possibilità di ristoro fino all'arrivo in discesa nella caratteristica cittadina di Trinidad de Arre caratterizzata soprattutto dal suo piacevole ponte. In seguito, attraversata la via principale del paese in completa fase di ristrutturazione, stazionavamo per la sosta pranzo in un bar centrale stile rivoluzione russa. Ripresi con qualche gustoso boccadilos dalle faticacce mattutine ci apprestavamo a raggiungere la capitale della Navarra superando attraverso un percorso su strada molto trafficata dapprima Burlada e poi, su strada secondaria sempre su asfalto, le porte della prima città iacopea. Pamplona ci accoglieva con il suo ponte medievale della Maddalena e le antiche mura il che ci rendeva più tolleranti al traffico urbano. Dalla porta d'accesso della città vecchia svoltavamo a destra poco dopo in corrispondenza della terza strada per arrivare all'ostello municipale (6 € pax). con chiusura alle ore 22.00.

Il resto del pomeriggio veniva passato in libertà: oltre al giro nella cittadella fortificata visitavamo esternamente la cattedrale ed il museo (domenica chiude alle ore 14.00) mentre i soliti ignoti si apprestavano a consumare come aperitivo una gustosa sangria.

Cena in calle San Nicolas al **Restaurant San Firmin** con particolari pietanze basche con menù del pellegrino a 15 € che consiglio a tutti. Eravamo rincorati dal fatto che ad Angela e Roberta era arrivato finalmente lo zaino disperso.

14/08/06 lunedì PAMPLONA – PUENTE LA REINA (Km 23, 5 trek – 6 ore tappa media)

Il programma odierno ci permetteva di completare almeno per il nostro gruppo il trek nella regione della Navarra; nella primissima mattinata lungo la strada principale ci apprestavamo a compiere la tappa più bella fino ad ora ed a uscire dalla periferia di Pamplona.

Dopo circa 4,7 km di salita raggiungevamo il Cizur Menor dove sono situati il rifugio e la chiesa dei cavalieri di Malta. (meriterebbe una piccola deviazione se non altro per porre il timbro caratteristico dell'ordine di Malta sulla credencial). Superato il colle e usciti dalla strada asfaltata potevamo intravedere l'Alto del Perdon con la sua lunga sfilata di generatori eolici.

Ora in salita per circa 200 m. di dislivello raggiungevamo l'Alto del Perdon con obbligata pausa - break e foto di rito al monumento degli Amici del Cammino dove una frase recita: *"dove il cammino del vento si unisce con quello delle stelle"*.

Successivamente scesi di circa 300 m. e raggiunto il paesino di Uterga abbiamo potuto approfittare per la pausa pranzo del bar situato all'uscita del paese. Ripreso il cammino attraverso la caratteristica campagna superavamo dapprima il piccolo paese di Muruzabai ed in seguito Obanos.

Qui come per magia incontravamo un gentile locale che spontaneamente ci permetteva di posizionare il nostro bagaglio sul carretto del suo veicolo per essere portato gratuitamente fino a Puente La Reina.

Intanto approfittando della gentilezza del locale venivo condotto assieme ai bagagli direttamente alla pittoresca cittadina, in accordo con il gruppo. In macchina rimanevo impressionato dalla bontà d'animo e generosità di questo simpatico locale vista in particolare la frase che costui per salutarmi mi disse "recitate una preghiera a Santiago per me e la mia famiglia".

Arrivato a Puente la Reina in considerazione soprattutto dell'impossibilità di trovare una sistemazione all'ostello municipale per tutti e quindici, prenotavo all'Ostello privato Santiago Apostol (buono 20 € pax quota comprensiva di pernottamento + cena + colazione TLF) ubicato sulla collina sovrastante la cittadina e raggiungibile facilmente percorrendo l'antico ponte e poi in salita lungo una strada bianca (seguire in ogni caso il cartello).

La cena veniva consumata su una grande tavolata all'interno della struttura mentre la post-serata veniva trascorsa con partite di briscole e scopa assieme alle simpatiche quattro amiche lumbarde soprannominate Sabri, Frizzi, Rita Pavone e Tartaruga.

15.08.06 Martedì PUENTE LA REINA — LOGRONO – (bus km 70) LOGRONO - BURGOS (bus Km 127)

Alle ore 10.20 (orario festivo) dalla fermata del bus situata sulla via principale di fronte al Bar Mike utilizzavamo il bus della compagnia Estellesa per raggiungere Logrono capitale dell'attuale Rioja via Estella in circa 1 ora e 1/2.

A Logrono lasciati i bagagli negli appositi armadietti dell'autostazione visitavamo la città. Il tempo con caratteri tipicamente autunnali di certo non ci è stato amico ma ciò nonostante abbiamo potuto visitare la Iglesia de S. Maria Redonda in origine gotica del XV sec. con le sue imponenti torri gemelle e girovagare per Calle San Agustin sorseggiando il caratteristico vino della Rioja e gustarci in compagnia delle buonissime tapas.

Alle 17.15 riprendevamo il bus questa volta della compagnia Logroza per raggiungere in circa 1 ½ Burgos. Voglio far notare che i biglietti per questo tipo di servizio non possono essere acquistati in vettura ma sono venduti dalle 15.30 nella biglietteria dell'autostazione. Voglio sottolineare per i gruppi numerosi di acquistare i biglietti prima possibile, vista l'alta affluenza di passeggeri a bordo.

Arrivati in città pernottavamo, dopo un maldestro tentativo di alloggio nell'ostello nelle immediate vicinanze della cattedrale (pochissimi posti letto ed una totale mancanza di disponibilità del gestore), nell'alberghetto pension Garcia (13 € pax anche se un po' sacrificati) situato nella centralissima piazza El Cid, trovato dall'ottimo Luca.

Cena in completa anarchia nei pressi della meravigliosa cattedrale di Burgos. Intanto poco prima di consumare la cena mi recavo in stazione dei treni per prenotare (prenotazione obbligatoria per i rapidi) il rapido per Leon ed Astorga per la giornata successiva.

16.08.06 mercoledì BURGOS – LEON – (km 180) LEON - ASTORGA (treno Km 50)

La mattinata veniva trascorsa in completa libertà. In accordo con l'albergatore lasciavamo i bagagli in una stanza con l'intesa di riprenderli alle 11.30.

Così, dopo una colazione nella pasticceria sottostante, a gruppi sparsi visitavamo al costo di 1 € anziché € 3.50 (la tariffa è agevolata per i pellegrini con esibizione della credencial) la mastodontica ed impressionante cattedrale, sicuramente uno fra gli edifici religiosi più artisticamente elaborati che il viaggiatore o turista potrà vedere in Spagna. Oltre alle varie cappelle e alla tomba del Cid si potranno trovare dei Retablos estremamente ricchi ed elaborati. Lo stile è tra il gotico e il plateresco. Senza dubbio meriterebbero anche una visita l'adiacente Museo Catedralicio e la vicina Iglesia de San Nicola.

Successivamente almeno il sottoscritto si recava a visitare il castello soprastante la città da dove si potrà osservare la città dall'alto, ma certamente l'edificio non è all'altezza della cattedrale.

Alle 11.50, ripreso possesso dei nostri bagagli, a piedi raggiungevamo in circa 15 minuti la stazione dei treni per salire in un secondo tempo sul rapido delle 12.13 (prenotazione obbligatoria costo - € 17.20 pax) e raggiungere, nonostante una snervante attesa di 30 minuti, in 2 ore **Leon**.

Non potevamo dedicare molte ore alla visita della città, difatti tre di noi, io compreso, riprendevamo già alle 16.40 il rapido per Astorga (10 € pax) mentre la rimanente parte, utilizzando al meglio le ore disponibili, prendeva il

treno locale delle 20.05 destinazione Astorga ore 20.40. Faccio notare che il costo del biglietto della tratta Leon – Astorga su treni locali costa quasi 4 volte meno rispetto al biglietto di un rapido e, fra l'altro, si impiega praticamente lo stesso tempo.

Almeno il sottoscritto insieme a Paola e Carmen visitavamo la cattedrale gotica di Leon poco prima di riprendere il treno (la cattedrale riapre alle 16.00) e gustarci una deliziosa torta in compagnia di un caffè con latte.

Infine ritornati alla stazione dei treni situata a circa 1.5 km dalla cattedrale ma facilmente raggiungibile lungo un enorme viale, alle 16.40, ripreso posto su un treno in circa ½ h raggiungevamo Astorga.

Ora sotto un freddo siberiano ed una pungente pioggia raggiungevamo in circa 10 min. la prospiciente piazza di fronte al palazzo Gaudi (ora museo) e alla pittoresca cattedrale e pernottavamo in attesa dell'arrivo degli altri 12 (6 € pax) nelle immediate vicinanze presso l'ostello San Javier sicuramente fino ad ora la migliore sistemazione di tutto il nostro Cammino: belle camere, bagni spaziosi ed accoglienti, colazione a buffet (3 € pax) possibilità di massaggio piedi e corpo, una sala d'ingresso e relax accompagnata da musiche celtiche.

Cena verso le 21.00 dopo l'arrivo del resto del gruppo, al ristorante Gaudi dell'omonimo hotel consumando un ottimo menù del pellegrino che consiglio in questo caso a tutti (10 € pax + caffè). Ritorno nell'ostello entro le 23.00.

17.08.06 giovedì ASTORGA – RABANAL DO CAMINO (Km 20 trek tappa facile in leggera salita tempo 4 – 4 ½h)

La mattina iniziava davvero bene con una colazione a buffet all'interno dell'ostello, e soprattutto una voglia sconosciuta di ripartire a camminare dopo ben due giorni di digiuno dal trekking: raccoglievamo perciò forza e coraggio per completare il nostro viaggio così come da programma ed arrivare in sei giorni a Santiago di Compostela. Usciti da Astorga abbiamo seguito come da indicazioni la strada per Castrillo de Polvazares, in seguito abbiamo superato alcune croci di ferro e raggiunto dopo circa 5 km il paese di Murias de Rechivaldo. Ora su buona pista in leggera salita abbiamo potuto superare dapprima i paesi di Santa Catalina de Somoza (1012 m.) e poi dopo 14 km il piccolo paese di El Ganso. Senza sosta pranzo decidevamo di proseguire direttamente verso Rabanal del Camino, la piacevole cittadina presidio dei templari nel XII sec.

Raggiunta la nostra meta giornaliera a 1200 m. in completa rilassatezza e soprattutto senza problemi di piedi, pernottavamo all'ostello privato EL TESIN proprio all'inizio del paese sulla destra, avevo difatti prenotato la sera prima. (5 € pax con possibilità di utilizzo di cucina - buono)

Nel pomeriggio, dopo una sosta pranzo forzata nel bar adiacente all'ostello, trascorrevamo in libertà il pomeriggio anche con l'aiuto di qualche sangria. Intanto l'altra Paola e la bella siciliana si offrivano; vista la possibilità di utilizzo della cucina del piccolo ostello, di prepararci un'ottima cenetta. In questo modo armati di lista della spesa acquistavamo nel negozio del paese tutto l'occorrente per la preparazione della succulenta cenetta.

Inoltre prima di consumare quell'allettante pasto la maggior parte di noi si recava nel monastero di San Salvador per assistere alla cerimonia della benedizione dei pellegrini, dove ogni pellegrino potrà leggere le preghiere dei fedeli nella sua lingua d'origine.

A cena intanto nella saletta dell'ostello un ospite si univa alla nostra tavolata consumando la pasta al pomodoro e sorseggiando del buon vino. Intanto Luca era diventato P.R. ufficiale del gruppo.

18.08.06 venerdì RABANAL DO CAMINO – MOLINASECA – (Km 24 trek tappa impegnativa in salita circa 300 m. ed in discesa circa 900 m. tempo 6 h)
MOLINASECA – PONFERRADA (km 8)
PONFERRADA - VILLAFRANCA (Km 22 bus)

Tappa impegnativa ma estremamente interessante, varia, misteriosa e soprattutto di grande valore significativo - simbolico. L'usanza narra e a tutt'oggi persiste che sulla "La Cruz de Hierro" (punto più alto di tutto il Camino) vengano lasciati dei sassi e cocci dai pellegrini per ricevere in cambio protezione.

In cammino usciti dal paese e saziati con una mediocre colazione, subito in salita, sotto un perfido tempo da lupi, ancora più inquietante e tetro a causa di nebbia e freddo intenso, raggiungevamo dapprima il suggestivo paese fantasma di Foncebadon, (qualche millennio fa un importante centro per i pellegrini, ora un ammasso di rovine), e poi in salita la caratteristica croce di ferro a ben 1504 m.

Dopo un paio di km di discesa non aiutati di certo dal freddo e dalla pioggia abbiamo incontrato il piccolo rifugio di Manjarin dove un cartello indica la distanza chilometrica con alcune città del mondo, per Santiago de Compostela ci sono ancora 222 km.

Ora in salita superavamo dapprima l'apice di un colle e una caserma militare e poi scendendo il caratteristico paese di El Acebo, tipico paese di montagna.

Dopo la doverosa pausa pranzo, sparpagliati superavamo Riego de Ambros e infine la graziosa località di Molinaseca. Qui al volo utilizzando il minuscolo bus delle 16.00 (fermata sulla strada principale vicino al bar Ramon) arrivavamo alla stazione dei bus di Ponferrada (€ 1.05 pax).

Cambio tecnico per salire sul pulmann delle 17.30 (€ 1.30 autotrasporti ALSA) raggiungendo in circa ½ h Villafranca de Bierzo e poco dopo l'ostello AVE FENIX (vicino al castello, avevo prenotato la sera prima).

I gestori dell'albergo, Jato e Carmen, veramente molto ospitali offrono un discreto servizio di ristoro e alloggio con possibilità di cena a 5 € e colazione a 2.50 € ma, in particolare, sono rimasto impressionato della bontà d'animo di Jato, che settantenne svolge quest'attività da circa 17 anni mentre in precedenza guidava un camion.

Secondo il mio gruppo la sistemazione giornaliera non risultava eccezionale; a parer mio invece rimaneva un simpatico e pittoresco alloggio, soprattutto tenendo in considerazione l'alto afflusso di pellegrini.

Cena al ristorante la Puerta del Perdon proprio di fronte al castello, utilizzando come abitudine voleva l'opzione menù del pellegrino (buono ma un po' caro 15 € pax.) Intanto le ragazze Paola – Giovanna abbordavano Michele, un piemontese in solitaria alla ricerca di se stesso (almeno così pareva).

19.08.06 sabato **VILLAFRANCA – LA PORTELA – (Km 15 Land Rover)**
LA PORTELA - O' CEBREIRO - (Km 16 trek tappa impegnativo dislivello in salita 600 m. tempo 4 h)

Jato normalmente può offrire gratuitamente un servizio navetta fino a La Portela, risparmiando in particolare quindici chilometri lungo una monotona strada asfaltata.

Così, il simpatico e disponibile Jato, a bordo del suo fuoristrada Land Rover, conduceva gratuitamente, dapprima a La Portela 12 membri del gruppo intenzionati ad effettuare una salita di oltre 600 m, e in secondo tempo i rimanenti, me compreso assieme a tutti i bagagli, direttamente a O' Cebreiro.

Intanto durante il trasporto conoscevo Massimo di Cividale del Friuli che, al suo terzo cammino, si era ripromesso causa la recente morte della moglie di compiere tutti gli 800 km a piedi e gettare nell'Oceano Atlantico le fedi nuziali.

Giunto a O' Cebreiro e lasciati 20 € da devolvere in beneficenza all'ottimo Jato in attesa del gruppo mi apprestavo con l'aiuto dell'altra Paola alla ricerca di una sistemazione per la notte.

Il paese molto turistico offre possibilità di acquisto di souvenir di cultura celtica, dal mio punto di vista non lo considero come uno dei migliori posti da pernottare in considerazione dei prezzi alti; ho riscontrato inoltre molta diffidenza nei confronti di gruppi numerosi specie poi se italiani. Ciò nonostante riuscivo a trovare 4 camere doppie (50 € la camera) mentre i rimanenti partecipanti avrebbero potuto dormire all'ostello municipale.

Ma proprio in quest'ultima struttura molto frequentata dai pellegrini alle 13.00, dopo circa 1 ora di attesa venivo a subire da parte della gestrice un pessimo esempio di ospitalità e inciviltà. In sintesi visto il numero considerevole di persone costituenti il nostro gruppo la signora "ROTTERMAIER" così soprannominata ci negava l'alloggio. A questo punto sciolto temporaneamente il gruppo e procedendo singolarmente come persone fisiche venivamo spediti uno alla volta a dormire sul pavimento della palestra nonostante le decine di posti letto liberi.

A questo punto seccati ed in particolari resi ancora più infuriati dall'atteggiamento generale contro l'italiano, ci recavamo negli alberghi prenotati anticipatamente. Ma come in un bel film le sciagure non finivano mai. Un alloggio prenotato non risultava più libero ed in ragione di ciò con un taxi, alla cieca sei di noi si dirigevano all'Alto de Poio per prenotare in un orribile albergo di fronte all'ostello del pellegrino.(20 € pax)

Così tutti divisi concludevamo quell'orribile giornata. Voglio consigliare apertamente, se non intenzionati ad eliminare questa tappa dall'itinerario, di procedere fino all'Alto de Poio a circa 9 km da O' Cebreiro e pernottare nel piacevole ostello del pellegrino a 5 € pax.

20.08.06 domenica **O' CEBREIRO – TRIACASTELA (Km 21 tappa facile salita 200 m. discesa 540 m. tempo 5 h)**
TRICASTELA – MONASTERO DI SAMOS (km 10 trek facile tempo 2 ½ h)
MONASTERO DI SAMOS – TRICASTELA (TAXI)

Suddivisi in due gruppi partivamo per il rispettivo percorso.

In considerazione della mia sistemazione ad O' Cebreiro ovviamente descrivo la mia tappa.

Nella primissima mattinata verso le 7.00 partenza dal grazioso albergo, in passato un convento (belle camere con bagno) proprio adiacente alla chiesa, poi, dopo colazione, presa una pista all'uscita del paese nelle vicinanze dell'ostello, raggiungevo l'Alto de San Roque – Hospital ed infine l'Alto de Poio a 1313 m. La tappa davvero bella piacevole, senza grosse difficoltà alterna fitti boschi, pascoli e appezzamenti agricoli, inoltre permette di vedere dall'alto verso il basso la Galizia con i suoi paesaggi bucolici e i particolari piccoli villaggi in pietra.

Verso le 9.00, dopo circa 10 km superato l'Alto de Poio in piano e poi in completa discesa, incontravo Giuseppe, Frizzi, Ornella, Tartaruga, Sabrina, Giovanna, che avevano pernottato a differenza del sottoscritto all'Alto de Poio. Affrontavo quindi gli ultimi 11 km in loro compagnia in presenza di una giornata splendida.

A Tricastela trovavo una sistemazione per tutto il gruppo nel simpatico e piacevole ostello privato Aitzenea centrale (6 € pax) con possibilità di utilizzo cucina.

Intanto all'arrivo di tutto il resto del gruppo venivo a sapere che Luca e Monia manifestavano l'intenzione di dividersi dal gruppo ed effettuare a piedi gli ultimi 100 km per ricongiungersi al gruppo mercoledì sera a Santiago. Così, in

accordo e soprattutto felici per la loro decisione, chiudevamo la cassa comune con la consapevolezza che Santiago era sempre più vicina.

Nel primo pomeriggio dopo l'acquisto dei generi alimentari in considerazione che l'ottima siciliana ci avrebbe nuovamente preparato le sue bucoliche cenette, procedevamo a piedi fino al monastero di Samos, lo splendido monastero richiamante l'arte barocca e rinascimentale che articola al suo interno ben due chiostri.

Anche se il percorso al monastero viene considerato soltanto una variante al Cammino di Santiago, si tratta di una sottovalutazione. Unica nota dolente è la brutta strada asfaltata da percorrere per circa 4 km, poi invece, affrontando mulattiere e stradine secondarie, si arriva al bellissimo complesso monastico benedettino (2 ½ trek) . L'interno, a differenza delle facciate esterne, non ha soddisfatto le nostre aspettative. (costo biglietto d'ingresso 3 € pax).

Causa soprattutto la stanchezza per il ritorno a Tricastela abbiamo utilizzato 2 taxi (costo € 8 l'uno) e all'ostello abbiamo potuto gustare una deliziosa cenetta.

21.08.06 lunedì TRIACASTELA - SARRIA (Km 18.5) (tappa media tempo 4.1/2 h)

Dopo una buona colazione in uno dei tanti bar del paese partivamo senza gli ottimi Luca e Monia già operativi, con destinazione Sartia, città abbastanza grande e moderna senza particolari richiami storici, anche se della sua esistenza si narra già dal VI sec.

Da Tricastela seguivamo l'antica e remota valle di San XII attraversando villaggi sperduti in un piacevole paesaggio sempre con la compagnia di una vegetazione primordiale. Poi attraverso un percorso a misto asfalto e terra giungevamo circa 4 km e 300 m di dislivello all'Alto di Riocabo.(905 m.) In seguito su pista in terra raggiungevamo in discesa su strada bianca Montan e su strada asfaltata poi Fontearcoda, Fusela, Pintin e arrivavamo giungere infine al paese di Calvor.

Concludevamo poi la tappa in circa 1 ora raggiungendo Sarrià già visibile dall'alto qualche chilometro prima.

Infine seguendo sempre la freccia e la conchiglia indicatrici del cammino superando dapprima un ponte poi una grande scalinata pernottavamo al bellissimo ostello privato Los Blasones in Calle Mayor 31 (7 € pax) nei pressi di una chiesa (prenotato la sera prima).

Pomeriggio libero mentre la cena veniva consumata nel ristorante Bar Santiago sulla via adiacente al fiume. Il locale anche se un po' caro ci permetteva di ordinare diverse pietanze a base di pesce fra cui cito il polipo bollito.

A cena festeggiavamo, sorseggiando vino a tutto andare, la fine del nostro Cammino in ragione del nostro arrivo all'indomani via bus e a piedi nella terza città santa per eccellenza.

Dall'altra parte però ci rendevamo conto che come da programma effettuato non avremo potuto ritirare la Compostelana. Per il suo conseguimento avremmo dovuto effettuare almeno gli ultimi cento chilometri a piedi .

22.08.06 martedì SARRIA – LUGO – (bus) LUGO – PEDROUZO (ARCA) (bus) ARCA -SANTIAGO DE COMPOSTELA (Km 20 trek tappa facile 5 ore)

Dalla stazione dei bus, raggiungibile dall'ostello in quindici minuti utilizzando una scalinata e successiva svolta a sinistra sulla sottostante strada per quasi un chilometro partivamo alle 7.55 con la compagnia Empresa Monforte per Lugo raggiungendola in circa quaranta minuti.(€ 2,85 pax)

A Lugo cittadina fuori dal Camino breve attesa e già alle 09.30 utilizzando il bus della compagnia Empresa Freire raggiungevamo Arca (€ 5,80 pax) per concludere come pellegrini il nostro arrivo a Santiago.

Dal pullman intanto, oltre ad osservare centinaia di pellegrini rimanevamo piacevolmente attratti dal passo di Monia e Luca che probabilmente già domani sarebbero arrivati a Santiago de Compostela.

Verso le 12.00 ad Arca il gruppo si apprestava ad effettuare l'ultima tappa a piedi del Cammino mentre io sempre via bus raggiungevo direttamente Santiago de Compostela e verificare di persona la nostra sistemazione. .

Successivamente a piedi dalla stazione dei bus raggiungevo in circa 20 min. la pensione Tita alla fine di Rua Nova (avevo prenotato BUONA) proprio a due passi dalla cattedrale (15 € pax) e mi concedevo un rilassante riposino pomeridiano. Più tardi confermavo i biglietti aerei. Attenzione: la sede dell'Iberian nella vicina via de Xeneral Pardinias non esiste più, per la conferma dei voli sarà necessario recarsi in aeroporto a circa 10 km dalla città.

Così dopo l'arrivo del gruppo veramente stanco, (mi è stato detto che nella giornata odierna a differenza delle tappe precedenti il sole si è fatto sentire), ci recavamo a cena in un locale adiacente all'albergo consumando nuovamente e forse per l'ultima volta il menù del pellegrino in attesa di effettuare la tappa a Finisterre a conclusione del nostro viaggio. Più tardi invece trascorrevamo qualche ora di fronte alla spettacolare cattedrale, in Praza de San Martino Pinario e chiudevamo in bellezza ascoltando un complesso di musica folcloristica sulla Praza do Obradoiro.

23.08.06 mercoledì S. DE COMPOSTELA – FINISTERRE (bus 90 km) FINISTERRE – FARO DI FINISTERRE – FINISTERRE (trek 4.5 facile) FINISTERRE - S. DE COMPOSTELA (90 Km bus)

Come da programma e per concludere similarmnte agli antichi la nostra peregrinazione procedevamo sulle coste della Morte (in galego) la zona più occidentale della Galizia con fronte all'Oceano Atlantico. Il nome delle coste della Morte deriva essenzialmente dal fatto che gli antichi consideravano questi luoghi come la fine del mondo. In passato poi i pellegrini si recavano a Finisterre per raccogliere le conchiglie dette cappe sante a testimonianza del loro arrivo fino a queste terre lontane.

Dalla stazione degli autobus di Santiago con la compagnia Arriva, su un bus a due piani, alle 8.00 partivamo con destinazione Finisterre ed arrivo alle 10.30. (€ 20.05 pax andata + ritorno).

Intanto dal pullman osservavamo centinaia di kmq di bosco andati a fuoco a causa di una recentissima singolare protesta dei coltivatori diretti contro le riforme del governo.

A Finisterre a piedi raggiungevamo in circa 2 km lungo la strada asfaltata il caratteristico faro (Cabo Finisterre) molto trafficato: nell'antichità rappresentava la fine del mondo. Procedevamo nella visita del museo del faro dedicato principalmente a ricordare lo sciagurato naufragio della petroliera Prestige e il relativo disastro ecologico. La nave nel 2002 ha fatto fuoriuscire 3.000 tonnellate di sostanze inquinanti.

Più tardi ritornati nella simpatica cittadina visitavamo la chiesa santa di Maria das Areas molto antica, il porto e raccoglievamo nella bellissima spiaggia prima dell'arrivo in paese (si vede benissimo dal pullman) la tradizionale "concha".

Infine ripreso il pullman delle 16.30 nelle immediate vicinanze del porto, ritornavamo in circa 2 ½ a Santiago de Compostela

Cena in libertà e serata in piazza con musica e danza sempre sotto il fascino impetuoso della cattedrale. Intanto gli ottimi Luca e Monia si ricongiungevano al gruppo; avevano effettuato come da desiderio espresso gli ultimi 110 km a piedi e ci mostravano con orgoglio la loro compostelana appena ritirata.

24.08.06 giovedì S. DE COMPOSTELA (giornata libera)

Giornata libera dedicata principalmente allo shopping e ad assistere alla funzione religiosa di benedizione del pellegrino in cattedrale delle ore 12.00. In seguito ammiravamo la cattedrale (Patrimonio dell'UNESCO) soprattutto valorizzando la sua architettura richiamante l'arte romanica (interno) e barocca (esterno) e alcuni di noi visitavano la cripta dove sono deposte le reliquie di San Giacomo.

In serata, dopo l'ultima cena di rito prima della partenza dall'Italia, ci siamo ripromessi d'incontrarci prima possibile per organizzare un raduno. Intanto qualcuno considerando l'ora anticipata di partenza dell'aereo per la giornata successiva si recava verso le 21.00 in aeroporto, mentre io, Giovanna, Luca, Emma, Paola, Monia, Roberta, Angela pernottavamo ancora nell'albergo per qualche ora, pronti nella primissima mattinata dell'indomani a partire via aereo per l'Italia.

Intanto Carmen aveva anticipato il suo rientro in Italia di un giorno.

25.08.06 venerdì SANTIAGO DE COMPOSTELA – AEROPORTO (taxi) SANTIAGO DE COMPOSTELA – MADRID (aereo) MADRID – MILANO/ROMA/VENEZIA (aereo)

Verso le quattro di mattina con due taxi chiamati la sera prima (16 € l'uno tariffa fissa) raggiungevamo in circa 20 min. l'aeroporto di Santiago di Compostela dove rincontravamo gli altri componenti del gruppo.

Purtroppo il volo delle 06.30 della compagnia Iberian veniva cancellato nonostante la mia conferma voli di tre giorni prima. Ciò nonostante solo il sottoscritto subiva dei disagi significativi sul piano dei voli, con un bus messo a disposizione dalla compagnia raggiungevo La Coruna e, via fly, Madrid. Più tardi dopo circa 2 ½ di ritardo sull'arrivo raggiungevo Venezia.

Buon viaggio
Michele Tomaselli
Via Leonardo da Vinci 21
Cervignano del Friuli (UD) TEL 329 7916086
Email m.tomaselli@sciando.it
www.sciando.it